

Week-end Italia **CarreraCupMugello**

**C'È UN APPELLO PRESENTATO
DAL SUO STESSO TEAM
CHE PENDE SULLA VITTORIA
DI RICCARDO**

di **Dario Lucchese**
foto Galli

SCARPERIA - Riccardo Agostini è il campione della Carrera Cup Italia 2015, ma sul successo del padovano del team Antonelli Motorsport pende la decisione sull'appello presentato dalla sua stessa squadra al termine gara-1. Una decisione che potrebbe in parte cambiare le carte in tavola, dal momento che l'appello ha avuto anche l'effetto di modificare la griglia di partenza di gara-2. Questo è in sintesi il verdetto dell'ultimo appuntamento della Carrera Cup Italia che, come da pronostico, si è risolto in una volata a due. Partiamo dalle qualifiche, che avevano visto Agosti-

**UNA FESTA
DA COMPLETARE**

Se la decisione dopo l'appello lascerà le cose immutate Agostini potrà festeggiare la conquista del monomarca Porsche. Sotto a sinistra Fulgenzi 1° in gara-1 e Ledogar. Nell'altra pagina Agostini assieme a monsieur Tour de France Vincenzo Nibali



Agostini titolo sub-

ni ottenere il miglior tempo, stabilendo anche la superpole. Ad affiancare il giovane veneto in prima fila al pronti-via è stato proprio Ledogar e questo già faceva presagire una lotta ai ferri corti. Al verde il padovano è rimasto al comando; subito dietro il francese, più lontano Enrico Fulgenzi (a sorpresa terzo in qualifica) e poi tutti gli altri. I primi due si sono studiati per alcuni giri. Ledogar ha provato prima ad innervosire Agostini, senza riuscirci. Poi, all'inizio del terzo giro, ha cominciato a provarci sul serio. Anche perché Fulgenzi, autore del giro più veloce, si è fatto a sua volta sempre più minaccioso. Gian Luca Giraudi, quarto, nel frattempo ha tenuto dietro la "new entry" Kevin Giovesi ed un Mattia Drudi che ha immediatamente guadagnato una posizione su Stefano Colombo portandosi sesto. Ma l'attenzione è tornata nuovamente sulla lotta di testa, perché Agostini ha iniziato a spingere, prendendo per un attimo respiro. Per tutta risposta Ledogar ha compiuto un errore all'uscita della seconda curva, perdendo ulteriormente terreno ma mantenendosi sempre a meno di un secondo dal pilota del team Antonelli. Un tira e molla che è proseguito sino a 8' dalla fine, quando Ledogar ci ha riprovato con una certa convinzione. Ma Agosti-

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Fulgenzi; 2. Drudi; 3. Ledogar. Gara-2: 1. Ledogar; 2. Drudi; 3. Giovesi

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-77

ni gli ha saputo rispondere fino al contatto al San Donato. Un contatto "contestato", che ha mandato in testacoda il transalpino, il quale aveva provato ad infilarsi all'esterno, scivolato quarto alle spalle di Drudi. Ad Agostini sono stati comminati 2", con l'automatica retrocessione al quarto posto e il conseguente appello. Decisiva è stata quindi gara-2, che ha visto lo schieramento definito dal precedente ordine d'arrivo senza tenere conto della penalità inflitta ad Agostini. Ad avviarsi in pole è stato Giraudi, ma Ledogar ha preso subito il comando delle operazioni, mentre Agostini è rimasto bloccato in mezzo al gruppo scivolando ottavo e poi recuperando una posizione. Bene Drudi, portatosi terzo. Al terzo



giro Agostini ha provato a passare anche Gaidai, venendo quasi a contatto con l'ucraino, compagno di squadra di Ledogar. Colombo, quinto, è stato intanto penalizzato con un drive through per un'irregolarità nella procedura di partenza. Al settimo giro un errore di Giraudi ha favorito Drudi che è passato secondo. Poi ancora qualche scaramuccia tra Agostini e Gaidai, autore di un doppio cambio di traiettoria che ha reso inevitabile un leggero contatto tra i due. Quindi il colpo di scena del testacoda di Gaidai e Giraudi che all'ultimo ha rallentato facendo passare Agostini, praticamente campione per un punto. A chiudere primo al traguardo è stato Ledogar, con Drudi 2° e Giovesi terzo. In Michelin Cup, col titolo già assegnato ad Alberto De Amicis, a conquistare una doppietta è stato Alex De Giacomi. ●